

LIBERTA' DI SCELTA PER CONTRIBUENTE NELLA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF VERSATO ALLO STATO

Un esempio di federalismo fiscale

La legge finanziaria, ha previsto a titolo sperimentale per l'anno 2006, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di:

- a) sostegno del volontariato**, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute
- b) finanziamento della ricerca scientifica e delle università**
- c) finanziamento della ricerca sanitaria**
- d) attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente**

MODALITA' DI SCELTA PER IL CONTRIBUENTE

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1- bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006). **E' consentita una sola scelta di destinazione.**

L'opzione di scelta non modifica in alcun modo l'importo dell'imposta dovuta dal contribuente.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 NON sono alternative fra loro.

SCELTA A FAVORE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI RESIDENZA

Tutti i comuni potranno beneficiare di una quota del gettito IRPEF destinato allo Stato **in aggiunta** all'IRPEF comunale. Potranno beneficiare della quota anche i Comuni che non hanno provveduto ad istituire l'addizionale IRPEF comunale.

La quantificazione del gettito introitabile dai Comuni, già applicabile alla dichiarazione dei redditi relativi al 2005, sarà difficilmente prevedibile sia in relazione alla libertà di scelta del contribuente, sia in forza del carattere sperimentale del meccanismo stesso; in ogni caso, l'opportunità concessa ai Comuni si configura come attuativa di una prima forma di federalismo fiscale.

Tali risorse, quantificabili con certezza solo dopo il riparto effettuato dallo Stato, potranno essere disponibili a partire dall'esercizio preventivo 2007.

Rilevando che le quote non destinate dal contribuente NON saranno vincolate e resteranno nelle casse dello Stato, si rende opportuna, per le amministrazioni interessate alla nuova forma di introito, una adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione presso i cittadini.

La qualità reale dei servizi comunali costituirà un primo scoglio per la consistenza degli introiti, poichè lo strumento avrà la possibilità di premiare i servizi di maggior qualità, costituendo una sorta di "indice di gradimento".

Va rilevato inoltre il possibile maggior interesse del cittadino nei confronti delle iniziative di fund raising che si caratterizzano per il maggior richiamo emotivo (quali ad esempio la ricerca nel campo di malattie rare), condotta da fondazioni ed organizzazioni già ben inserite nel "mercato" della raccolta fondi presso privati.

L'effetto di concorrenza tra il mondo non profit ed i servizi pubblici alla persona potrà certamente configurarsi come un ostacolo da superare per il raggiungimento degli obiettivi meramente economici della amministrazione, ma potrà inoltre rappresentare una reale opportunità di slancio alla collaborazione

positiva e trasparente tra servizi pubblici e privati non profit, proprio come applicazione del principio di sussidiarietà, elemento fondante della devoluzione.

La scelta del percorso più adatto alle realtà locali è delegata agli amministratori, passando attraverso una inevitabile supervisione attiva dei cittadini, per la prima volta in grado di attivare direttamente sistemi di premio sulla gestione dei servizi alla persona.

Il coinvolgimento degli stakeholders nelle scelte dell'amministrazione apre uno scenario favorevolmente virtuoso a sostegno della responsabilità sociale delle imprese, siano esse Aziende Comunali o (in questo caso) di privato sociale.

La direzione implicitamente suggerita alle amministrazioni sarà quella della valutazione reale della ricadute delle proprie politiche sulla cittadinanza, da realizzare anche attraverso lo strumento del bilancio sociale, sostenuto dal Ministro del Welfare Roberto Maroni all'interno del progetto CSR-SC.

SOGGETTI NON PROFIT

Per partecipare al riparto delle somme, le organizzazioni dovranno presentare domanda utilizzando il modello disponibile sul sito della agenzia delle entrate, **entro e non oltre il 10 febbraio 2006** esclusivamente in via telematica.

Entro il 20 febbraio l'Agenzia delle Entrate pubblica sul sito l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda e ricevuto accettazione.

Soggetti non profit ammessi a domanda:

1) Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale - ONLUS (articolo 10 del D. Lgs. n. 460/1997) comprese le ONLUS di diritto (gli organismi di volontariato, le Organizzazioni Non Governative, le cooperative sociali e i loro consorzi e gli enti ecclesiastici e le associazioni di promozione sociale qualificatisi ONLUS limitatamente ad alcune attività (commi 8 e 9 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997);

2) Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali (articolo 7, legge 383/2000);

3) fondazioni e associazioni riconosciute che operano nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni. (articolo 10, comma 1, lettera a. del D. Lgs. n. 460/1997)

RICERCA SCIENTIFICA E RICERCA SANITARIA

I Ministeri competenti renderanno noti entro il 20 febbraio gli elenchi degli enti di ricerca ammessi.

UNIVERSITA' riconosciute dal MIUR e COMUNI

Sono soggetti di diritto.

Approfondimenti e modulistica

<http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Documentazione/Finanziaria/domanda+5+per+mille/>